

UN REGALO PER I DIECI ANNI DELLA MANIFESTAZIONE

Festival della Mente esordio con sorpresa arriva il ministro Bray

Cavarra ringrazia i giovani volontari impegnati

ALESSANDRO GRASSO PERONI

IL REGALO più prezioso per la decima edizione del **Festival della Mente**, è l'arrivo a sorpresa del ministro Massimo Bray. «E' un onore partecipare a questa manifestazione straordinaria che conoscevo già del resto, come uno degli eventi più interessanti del panorama nazionale». Mentre autorità e folto pubblico combattono con la temperatura altissima del tendone di piazza Matteotti, Bray rilancia uno degli argomenti che gli sta più a cuore: «Sono fiero, e con me l'intero consiglio dei ministri, di avere approvato il decreto cultura lo scorso primo agosto. E' un segnale importante - aggiunge - e al tempo stesso un dovere dello Stato salvaguardare risorse e intelligenze, incentivarne l'attività, superare l'empasse dei ricercatori in ogni disciplina che rimangono in attesa ed entrano tardi nel mondo del lavoro». E poi l'aneddoto finale, prima del saluto: «Poco tempo fa in Francia una multinazionale ha fatto un selezione di personale, e il 30 per cento dei giovani che sono entrati a far parte di quella squadra sono italiani: ho parlato con i genitori di uno di loro, mi hanno raccontato i sacrifici che hanno compiuto credendo nei valori che condividiamo e condividete qui al **Festival della Mente**. E' una cerimonia di inaugurazione fatta di amarcord, un decimo compleanno,

che per la rassegna diventa un nuovo punto di partenza. Il sindaco Alessio Cavarra è raggianti, emozionato e abile ad aprire nel suo discorso di saluto: trova il modo di citare Marcel Proust e poi ringrazia tutti «in particolare i 4mila giovani che in questi anni hanno partecipato al festival in qualità di volontari, sono loro il vero motore del Festival». Sul palco in rappresentanza della regione c'è l'assessore allo sviluppo Renzo Guccinelli, che nel 2004, ultimo anno di sindacatura, battezzò l'esordio: «Devo dire che è un piacere rappresentare il presidente Burlando che in questo momento riceve a Genova il premier Enrico Letta - sottolinea -, la ricerca e la cultura sono al primo posto come dice il Ministro, anche

nella nostra ottica». E poi lancia un monito: «proprio in questa ottica, dobbiamo fare di tutto per "salvare" i 3 milioni di euro di finanziamento condiviso dalla sovrintendenza e attesa dal comune di Ortonovo che abbiamo destinato al recupero definitivo dell'area archeologica di Luni e che rischiamo di perdere, sarebbe un delitto». Chiamata in causa più meno direttamente è la provincia della Spezia che nel suo status di "presenza-assenza" non ha ancora versato la sua quota di 450mila euro, mentre il dissestato (nelle finanze e nel territorio causa alluvione di novembre scorso) comune di Ortonovo ha già fissato il suo cofinanziamento di

50mila euro. Se le opere non possono essere rendicontate entro il 2015 quei soldi sfumano. Ma il **Festival della Mente** ormai è una macchina affidabile e collaudata. Matteo Melley presidente della Fondazione Carispezia e Giulia Cogoli ideatrice e direttrice della rassegna sono ormai i padroni di casa. Il primo fa una dichiarazione d'amore a Sarzana: «senza la quale non sarebbe possibile una giornata come questa alla presenza del Ministro: per la prima volta in questi dieci anni il membro del governo al quale ci rivolgiamo è qui tra noi. Si tratta delle dimostrazione dell'importanza che abbiamo assunto nel corso del tempo. L'altro giorno Bray era ad inaugurare il festival del Cinema di Venezia, se ha fatto in modo di essere qui sottoponendosi a un autentico tour de force, un motivo ci sarà». Melley pone l'accento sull'aspetto che gli sta più a cuore: «Mi dispiace per il proliferare dello snobismo di fronte ai festival culturali come il nostro, la "Mente" dimostra che il ruolo delle Fondazioni come la nostra è quello di formare, fare cultura. Apparteniamo alla rete dei festival più importanti, e intendiamo crescere nel percorso compiuto fino a oggi». Giulia Cogoli è orgogliosa della macchina che ha messo in moto e ha portato così lontano. «Lavoriamo per migliorare sempre e comunque, questa giornata è solo la prima, abbiamo di fronte anche un sabato e una domenica straordinariamente interessanti. Buon festival a tutti».



MINISTRO A SARZANA, "REGIA" DI CALEO

Il "regista" del blitz di Massimo Bray è stato il senatore Massimo Caleo. Dopo averlo invitato nel primo incontro in Parlamento, ieri pomeriggio è stato l'ex sindaco ad accompagnare il ministro della Cultura in città. «E' vero, ed è un onore per me essere qui», ha detto Bray, mentre Caleo ha sottolineato: «E' il mio regalo alla città».



Guccinelli, Melley, Cogoli e Cavarra



Pubblico in coda per accaparrarsi gli ultimi biglietti



MORATTI: «SONO UN VECCHIO AMICO DEL FESTIVAL»

E' arrivato a salutare il suo vecchio amico interista Guido Rossi, e al termine della lectio magistralis, eccoli a prendere l'aperitivo al Costituzionale. Il presidente nerazzurro Moratti: «Sono un vecchio amico del Festival, non potevo non venire ad ascoltare il professore. Il campionato? E' appena iniziato, siamo fiduciosi per una buona stagione».



La lectio magistralis di Guido Rossi



La tensostruttura di piazza Matteotti



Centinaia di persone hanno partecipato alla conferenza inaugurale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.